



LINEE GUIDA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA SULL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

*Emanate con Decreto Rettorale 29 maggio 2026 n. 772
Entrate in vigore il 18 giugno 2026*

PILLARI - DIDATTICA

Premesse

Tenuto conto della Legge n. 132/2025, del Regolamento UE n. 2024/1689 sull'Intelligenza Artificiale, del D.Lgs 82/2025 - Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e delle Linee Guida AGID (Determinazione n. 17/2025, Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026), le presenti linee guida disciplinano l'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) da parte di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo nell'ambito delle attività di didattica, studio, valutazione e ricerca connessa alla didattica.

Art. 1 – Finalità

1. Le finalità principali delle linee guida sull'uso dell'Intelligenza Artificiale sono:
 - a. promuovere un uso consapevole e critico degli strumenti di IA;
 - b. garantire integrità accademica e trasparenza;
 - c. prevenire abusi, violazioni disciplinari e rischi legati a privacy, sicurezza e proprietà intellettuale;
 - d. favorire l'innovazione didattica e lo sviluppo di competenze digitali avanzate;
 - e. promuovere pari opportunità di accesso agli strumenti di IA per tutti gli studenti.

Art. 2 – Principi generali

1. L'Università degli Studi dell'Insubria promuove l'uso e l'adozione di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) e IA Generativa nell'ambito dell'attività didattica, sia lato docente che discente;
2. La persona, con la propria capacità critica e le competenze specifiche proprie, deve essere il cuore dell'obiettivo di formazione, di qualsiasi attività didattica assistita dall'IA;
3. Gli strumenti di IA devono essere intesi come un'integrazione del rapporto studente-docente e non possono in alcun modo sostituire il ruolo centrale del docente nelle attività didattiche in presenza e in aula;
4. L'IA va considerata come un'opportunità di crescita delle attività didattiche e non come un limite;
5. Si incoraggia la promozione della ricerca attiva e partecipata in merito alle nuove modalità didattiche e agli effetti che l'uso di strumenti di IA possono avere sulla qualità e l'efficacia dell'azione formativa;
6. Si incoraggia la promozione della ricerca attiva e partecipata in merito agli impatti comportamentali / psicologici che l'uso dell'IA nella didattica potrebbe avere sugli studenti;
7. L'uso dell'IA nella didattica deve rispettare, sempre e comunque, le normative e le direttive nazionali ed europee;
8. Resta sempre in capo al docente e allo studente l'onere di verificare quanto generato dall'IA;
9. Ogni utilizzo dell'IA deve essere tracciabile, consapevole e supervisionato da chi la usa.

Art. 3 – Il Comitato per l'IA

1. L'Ateneo istituisce un unico Comitato per l'IA.
Il Comitato per l'IA vigila sull'applicazione delle presenti linee guida e formula raccomandazioni.
2. Il Comitato è composto da soggetti con conoscenza approfondita delle attività di didattica e di ricerca svolte dall'Ateneo e dei processi amministrativi. I componenti devono possedere

competenze adeguate in ambito giuridico, etico e tecnologico, oltre a capacità di valutazione del rischio e di governance dei sistemi IA. Il Comitato per l'IA è composto da quattro unità di personale dell'Ateneo con specifiche competenze in materia legale, di tutela dei dati personali, di sicurezza informatica, di didattica, di ricerca, un rappresentante degli studenti, un esperto esterno, è presieduto dal delegato della Rettrice all'IA e prevede la partecipazione dei delegati alla didattica, alla ricerca e alla valorizzazione della conoscenza.

3. Il Senato Accademico, su proposta della Rettrice e sentito il Delegato della Rettrice all'Intelligenza Artificiale, nomina i componenti del Comitato per l'IA. Nell'ambito di queste linee guida, il Comitato ha il compito di:
 - a. vigilare sull'applicazione delle presenti linee guida e formulare raccomandazioni;
 - b. approvare l'adozione di qualsiasi strumento (di cui all'Art. 4), previa condivisione da parte dell'interessato degli Allegati A e B, opportunamente compilati e vagliati dal Comitato per l'IA;
4. Gli Allegati tecnici A e B devono essere compilati dai docenti interessati all'introduzione di strumenti IA a supporto della didattica, per descriverli, dichiararne la conformità alle presenti linee guida, nonché sottoporli al Comitato per l'IA. A supporto dell'analisi preliminare, i responsabili di progetto possono utilizzare l'EU AI Act Compliance Checker disponibile all'indirizzo: <https://ai-act-service-desk.ec.europa.eu/en/eu-ai-act-compliance-checker>

Art. 4 - Strumenti di IA e IA Generativa a Supporto della Didattica

1. L'IA può supportare la fase di apprendimento degli studenti tramite strumenti quali chatbot e assistenti virtuali (veri e propri gemelli digitali) dei docenti o del personale tecnico/amministrativo. Questi strumenti possono rispondere 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 alle domande e ai dubbi degli studenti, favorendone l'apprendimento. Essi potranno essere integrati nel portale e/o nelle piattaforme di Ateneo, come ad esempio l'ambiente e-learning.
2. Gli Algoritmi di Machine Learning (ML) possono essere utilizzati per analizzare i risultati ottenuti dagli studenti nelle attività di (auto)valutazione in itinere, per identificare le aree in cui ciascuno ha bisogno di approfondire, suggerendo esercizi e risorse personalizzate, o per orientare meglio il percorso accademico dello studente. Questo tipo di personalizzazione può aumentare il coinvolgimento degli studenti, migliorare i loro risultati accademici e ridurre il tasso di abbandono.
3. L'uso dell'IA generativa consente di creare contenuti didattici (slide e multimedia) sempre aggiornati, interattivi e in linea con la visione moderna degli studenti, favorendone anche l'accessibilità e l'usabilità. Ne sono esempi: l'uso degli strumenti di realtà aumentata, il gaming per la didattica, la generazione automatica di riassunti e di mappe concettuali, anche in diverse lingue.
4. L'IA consente di automatizzare attività a supporto della didattica, come la formazione di gruppi, la gestione delle presenze o la creazione e correzione degli esercizi e dei test (esclusivamente per strumenti di autovalutazione e non per prove d'esame) permettendo ai docenti di concentrarsi sulle lezioni e sull'interazione diretta con gli studenti.
5. L'IA, attraverso la raccolta e analisi di grandi quantità di dati, può supportare, nel rispetto della tutela della privacy, la pianificazione delle attività dei corsi di studio, consentendo ai docenti di personalizzare ulteriormente i percorsi di apprendimento degli studenti.
6. A titolo esemplificativo, tra gli strumenti ammessi e consigliati si annoverano:
 - a) **Assistenti Virtuali e Chatbot Accademici**
Utilizzati per supportare studenti e docenti nella ricerca di informazioni, nella gestione di FAQ e nel tutoraggio personalizzato.
 - b) **Piattaforme di Scrittura Assistita**
Strumenti che favoriscono brainstorming, redazione di testi, traduzioni, sintesi di articoli scientifici e sviluppo di materiali didattici.
 - c) **Sistemi di Analisi dei Dati Didattici (Learning Analytics)**
Utilizzati per monitorare l'andamento degli studenti, identificare precocemente difficoltà e personalizzare i percorsi formativi.
 - d) **Strumenti di Generazione di Contenuti Multimediali**
Tecnologie per creare immagini, video, simulazioni 3D e gemelli digitali a supporto di lezioni interattive e innovative.
 - e) **Piattaforme di Pre-Verifica e auto-valutazione Automatizzata**

Sistemi che permettono la creazione di test adattivi, esercizi interattivi e forniscono feedback immediato allo studente.

f) **Traduzione e Accessibilità**

Sistemi di traduzione automatica, sottotitolazione e sintesi vocale per garantire inclusione e accesso a studenti con bisogni specifici o provenienti da contesti linguistici diversi.

g) **Laboratori Virtuali e Ambienti di Simulazione**

Strumenti che consentono esperienze pratiche in ambito STEM, medicina e altre discipline sperimentali, riducendo costi e vincoli logistici, tramite l'uso, ad esempio, di visori con realtà aumentata.

h) **Strumenti di Apprendimento Personalizzato (Adaptive Learning)**

Piattaforme in grado di adattare i contenuti e il livello di difficoltà in base al progresso e alle esigenze individuali dello studente.

i) **Assistenti per la ricerca bibliografica**

Strumenti per potenziare la ricerca semantica, multilingue e con linguaggio naturale all'interno di ambienti di biblioteca digitale accademica.

Art. 5 – Obblighi e doveri dei docenti

1. I docenti possono impiegare strumenti di IA per:

- a. progettare e preparare materiale didattico (slide, contenuti multimediali, mappe concettuali, traduzioni preliminari) previa revisione critica;
- b. proporre esercitazioni di autovalutazione, chiarendo agli studenti l'uso degli strumenti;
- c. personalizzare i percorsi di apprendimento;
- d. creare ricerche di supporto alla didattica;
- e. migliorare l'accessibilità didattica (ad es. trascrizioni automatiche, strumenti inclusivi, tracce audio/video delle lezioni);
- f. supportare attività amministrative e organizzative (gestione presenze, creazione di gruppi, tutoraggio automatico, FAQ).

2. È fatto invece divieto ai docenti di:

- a. delegare la valutazione degli studenti (esami, prove scritte/orali) a sistemi di IA;
- b. utilizzare output di IA senza verifica critica o senza dichiararne l'uso;
- c. impiegare strumenti di IA che non rispettino la normativa europea o che comportino rischi per la protezione dei dati;
- d. caricare o far elaborare da IA materiali didattici protetti da diritti d'autore senza autorizzazione;
- e. caricare o far elaborare da IA documentazione protetta da diritti d'autore o contenente dati personali o riservati in generale, non autorizzate dall'Ateneo o non conformi alle normative nazionali ed europee.

3. I docenti devono inoltre:

- a. dichiarare esplicitamente l'uso di strumenti di IA nei materiali didattici e nelle attività proposte. La dichiarazione (es. all'interno di una slide sotto forma di "disclosure") di utilizzo deve indicare lo strumento utilizzato, le modalità di impiego e il livello di contributo apportato. L'omessa dichiarazione può essere equiparata a plagio o falso e sanzionata secondo i regolamenti disciplinari vigenti in conformità con la normativa nazionale ed europea di settore;
- b. promuovere in aula, laddove vengano usati strumenti di IA, un uso partecipato e critico dell'IA, presentandone opportunità, limiti e rischi.

Art. 6 – Obblighi e doveri degli studenti

1. Gli studenti possono usare gli strumenti di IA come:



- a. supporto allo studio, tramite la creazione e/o risoluzione di esercitazioni, approfondimenti, tutoraggio virtuale;
 - b. produzione di bozze di relazioni o elaborati, a condizione che vi sia revisione critica e dichiarazione d'uso;
 - c. supporto alla ricerca bibliografica e traduzioni, purché queste ultime siano verificate e corrette criticamente.
2. Gli studenti non possono utilizzare gli strumenti di IA:
- a. per la redazione integrale e acritica di elaborati, tesi o tesine;
 - b. durante esami, test o prove di valutazione;
 - c. per traduzioni automatiche senza revisione critica;
 - d. con lo scopo di aggirare sistemi antiplagio;
 - e. per generare immagini, video, audio, o altro materiale multimediale distribuito o integrato come materiale reale;
 - f. per violare il diritto d'autore, la proprietà intellettuale, o il copyright di documenti, slide, articoli, multimedia di proprietà dell'ateneo o del singolo docente;
 - g. per caricare dati particolari (ex-sensibili), personali o protetti da copyright senza autorizzazione;
 - h. caricare o far elaborare documentazione protetta da diritti d'autore o contenente dati personali o riservati in generale, da strumenti non autorizzati dall'Ateneo o non conformi alle normative nazionali ed europee.
3. Gli studenti devono dichiarare sempre l'impiego dell'IA negli elaborati accademici (come, a titolo esemplificativo e non esaustivo: tesi, relazioni, progetti, assignment su piattaforma ecc.), specificando lo strumento usato, le modalità di impiego e il livello di contributo apportato. L'omessa dichiarazione può essere equiparata a plagio o falso e sanzionata secondo i regolamenti disciplinari vigenti in conformità con la normativa nazionale ed europea di settore.

Art. 7 – Formazione, consapevolezza e monitoraggio continuo

1. L'Università promuove attività di formazione continua a docenti e studenti sui principi di funzionamento dell'IA, rischi etici e giuridici, sicurezza e protezione dei dati;
2. L'Università promuove specifica attività di formazione ai docenti sulle modalità di integrazione dell'IA nella didattica;
3. L'Università promuove ai discenti, tramite i suoi docenti, la formazione necessaria per un uso critico e consapevole degli strumenti;
4. L'Università monitora l'uso dell'efficacia dell'AI nella didattica, tramite feedback di docenti e studenti, analisi dei dati di performance (es. studiando l'andamento dei discenti nel tempo per un certo insegnamento);
5. L'Ateneo si impegna a garantire l'aggiornamento e la manutenzione costante degli strumenti adottati.

Art. 8 – Privacy, dati e sicurezza

1. L'uso dell'IA deve rispettare il Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR e le policy interne dell'Ateneo.
2. Nell'utilizzare gli strumenti IA messi a disposizione dall'Ateneo è fatto divieto assoluto inserire dati personali, dati particolari (ex-sensibili) o, più in generale, dati riservati; tale divieto si applica ancor più nell'impiego di strumenti IA esterni non autorizzati dall'Ateneo.
3. Le presenti linee guida possono essere riviste almeno ogni due anni, o in seguito a cambiamenti normativi/tecnologici.

Art. 9 – Responsabilità e sanzioni

1. Le violazioni delle presenti linee guida da parte del personale possono comportare sanzioni



disciplinari previste dal Codice Etico, dal Codice di comportamento e norme per l'integrità nella ricerca dell'Università degli studi dell'Insubria.

2. L'uso improprio o discriminatorio di strumenti IA può comportare una responsabilità civile e amministrativa per i danni eventualmente causati.

Art. 10 – Entrata in vigore e modifiche

1. Le presenti linee guida sono emanate con Decreto Rettorale, entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo e sono pubblicate sul sito web dell'Ateneo.
2. Saranno soggette a revisione periodica in base all'evoluzione normativa e tecnologica.
3. Per quanto non previsto, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia, allo Statuto e ai Regolamenti dell'Università degli Studi dell'Insubria.



ALLEGATO A – Scheda di Valutazione per Progetti IA

Università degli Studi dell'Insubria

Dipartimento / Centro di Ricerca / Scuola / Area: _____
 Titolo del progetto: _____
 Responsabile del Progetto: _____
 Collaboratori: _____
 Durata prevista del progetto: _____
 Eventuali Partner esterni di Progetto: _____
 Eventuale Finanziamento / Grant: _____
 Pubblicazioni scientifiche collegate: _____

Classificazione rischio: Basso Medio Alto

Versione della scheda: ____

Data revisione: __/__/____

1. Finalità e ambito del progetto: Obiettivi scientifici, tipo di IA, output attesi,...

Obiettivi: descrivere in modo sintetico gli scopi del progetto (didattico, scientifico, di ricerca, ecc).

Tipo di IA utilizzata:

Machine Learning Deep Learning Generative AI NLP Reinforcement Learning Classificatori
 Altro: _____

Output previsti:

Classificazione Predizione Segmentazione Generazione
 Ottimizzazione Altro: _____

Ambito disciplinare:

Biomedicina Scienze sociali Fisica Matematica Informatica
 Giuridica Economica Salute Altro: _____

2. Tipologia di dati e loro trattamento

Tipologia di dato	Presenza (si/no)	Provenienza	Anonimizzazione/ Pseudoanonimizzazione	Misure di sicurezza*	Trattamento**
Dati personali					
Dati sanitari					
Dati genetici					
Dati biometrici					
Dati di ricerca pubblici					
Dati sintetici / simulati					



* Cifratura, Logging accessi, Controllo versioni, Cloud certificato, On-premise isolato
** Consenso informato, Ricerca di interesse pubblico, Altra base legittima (specificare)

3. Analisi Etica, dei rischi e validazione scientifica

Domanda	Si	No	Misure di mitigazione
Il progetto produce decisioni o raccomandazioni che influenzano persone?			
Si trattano dati di soggetti vulnerabili (minori, pazienti, anziani, ecc.)?			
E' possibile discriminazione o bias nel dataset?			
L'output può generare effetti reputazionali o economici per individui gruppi?			
E' prevista supervisione umana durante l'esecuzione e/o interpretazione degli output?			
E' garantita trasparenza o spiegabilità del modello?			
E' stata condotta una Peer-review interna?			
E' stata condotta cross-validation statistica?			

Data: __/__/____

Firma Responsabile Progetto: _____



ALLEGATO B – Scheda Progetto dei Modelli IA Adottati/Definiti (da compilare per ogni modello)

Titolo del modello: _____
Acronimo o ID interno: _____
Versione: _____
Responsabile del Progetto: _____
Data rilascio: ____ / ____ / ____
Pubblicazioni scientifiche collegate: _____
Classificazione rischio: Basso Medio Alto

Versione della scheda: ____

Data revisione: __/__/____

1. Obiettivo scientifico e contesto

Descrivere lo scopo scientifico del modello, il fenomeno studiato e l'utilità per la ricerca (max 100 parole):

Tipo di algoritmo: Reti neurali Regressione Alberi decisionali Ensemble
 LLM Altro: _____

Livello di maturità: Proof-of-concept Sperimentale Validato Pronto per pubblicazione

2. Dataset e sua Gestione

Elemento	Descrizione
Nome dataset	
Provenienza	
Licenza	
Variabili di interesse	
Operazioni di preprocessing / qualità dato	
Strategie di bilanciamento / normalizzazione	
Split % (train/test/validation)	
Algoritmo IA applicato	

3. Prestazioni del modello

Metrica	Valore
Accuracy	
Precision	
Recall	
F1-score	
R2 / MSE / ...	
Altro (specificare)	



4. Bias, limitazioni, trasparenza, supervisione e qualità scientifica

- Principali bias rilevati: _____
- Popolazioni o variabili sottorappresentate: _____
- Metodi di mitigazione adottati: _____
- Strumenti di interpretabilità usati (es. SHAP, LIME, GradCAM): _____
- Grado di spiegabilità percepito: Alto Medio Basso
- Presenza di validazione manuale su un campione di risultati: Sì No
- Revisione indipendente dei codici e dei parametri di training: Sì No
- Disponibilità a peer review esterna: Sì No
- Riproducibilità del modello (open source, script, notebook, repository): Sì No
- Licenze d'uso: MIT GPL Creative Commons Proprietaria Altro
- Brevetto: Sì No (se sì specificare numero brevetto: _____)
- DOI: Sì No (se sì specificare DOI: _____)

5. Sicurezza

- Modalità di archiviazione: Server Ateneo Cloud UE Altro _____
- Controllo accessi e logging: Sì No
- Piano di monitoraggio continuo (bias drift, performance drift): Sì No
- Aggiornamenti programmati: ogni ___ mesi
- Responsabile aggiornamenti: Titolo: _____, Nome: _____, Cognome: _____

Data: __/__/____

Firma Responsabile Progetto: _____